

flessibilità concessa dalla normativa contabile sono meno del 9 per cento (circa 9 milioni di euro). Gli incrementi sono andati ad alimentare soprattutto la dotazione per gli interventi gestiti dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo e per il funzionamento e le attività degli Uffici all'estero. Integrazioni di entità più esigua sono state destinate all'Unità di Crisi del Ministero, al funzionamento della sede centrale e, di ancor minore entità, ai viaggi di congedo del personale italiano in servizio all'estero e dei familiari a carico, agli interventi di promozione della lingua e cultura italiana all'estero, all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) e all'interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso UE. Le integrazioni segnalate sono principalmente dovute all'approvazione delle disposizioni sulla partecipazione dell'Italia alle Missioni Internazionali e alle risorse per lo svolgimento delle consultazioni elettorali degli italiani all'estero. Proprio perché derivanti da fondi appositamente previsti (Fondi Missioni di pace e Fondo elezioni) ma da ripartire in corso di gestione, non hanno effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. In maniera del tutto analoga hanno inciso le variazioni compensative, effettuate tramite la riduzione del fondo da ripartire per provvedere al rafforzamento delle misure di sicurezza delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari, destinate ad interventi di manutenzione e sicurezza delle sedi estere ed assegnate in corso di gestione in base alle esigenze che sopravvengono. Circa 100 mila euro derivano dall'applicazione, e messa a regime, delle risorse autorizzate dalla legge n. 164/2017 di ratifica di accordi internazionali per il raggiungimento degli interventi previsti dagli stessi e di circa 900 mila euro dalla riassegnazione, disposta ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), delle giacenze esistenti sui Conti Correnti Tesoro (CCVT) relative a valute inconvertibili e/o intrasferibili. Tali riassegnazioni, di carattere routinario, non comportano riflessi sui saldi di finanza poiché trattasi di "partite di giro": l'amministrazione prima riversa all'entrata la somma autorizzata dal Dipartimento del Tesoro e poi le riassegna alla spesa. Pertanto, per la loro dinamica gestionale, non impattano sul raggiungimento degli obiettivi di risparmio.

Con legge di assestamento è stata assegnata una ulteriore variazione in incremento a favore all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione, per un valore circa 18 milioni di euro, ma si tratta di una variazione di sola cassa occorrente per consentire il pagamento di residui accertanti nell'anno 2018 derivanti essenzialmente dalle missioni internazionali 2017, la cui erogazione è avvenuta in chiusura di esercizio 2017. Tale variazione non ha impatto sull'obiettivo di risparmio 2018, giacché trattasi di obbligazioni giuridiche rivenienti dagli anni precedenti che non riguardano la gestione corrente. Ulteriori aggiustamenti presentati, di modesta entità, sono tutti in riduzione.

Più in dettaglio, per i seguenti interventi la gestione 2018 ha assicurato il risparmio atteso:

- **razionalizzazione delle spese relative alle attività connesse con la struttura dell'Unità di Crisi:** *L'intervento riguarda l'utilizzo di locali demaniali per il deposito del materiale destinato all'estero in luogo della locazione di magazzini. A seguito della messa a disposizione di un locale da parte dell'amministrazione, è stato disdetto il contratto di locazione per il magazzinaggio delle apparecchiature radio. Ciò ha permesso una riduzione dei costi dei canoni, anche se in misura inferiore a quanto originariamente preventivato (4.500 euro invece di 6.000 euro) poiché la disdetta del contratto è stata effettuata più tardi del previsto, in attesa del completamento dei lavori di adeguamento del nuovo locale. Le integrazioni allo stanziamento di competenza a favore dell'Unità di crisi (circa 1,6 milioni di euro) nel corso del 2018 sono destinate a interventi per la tutela degli interessi italiani e la*

sicurezza dei connazionali nel mondo in situazioni di emergenza, concordati nell'ambito del riparto del fondo missioni internazionali, che non hanno impatti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Analogamente per le integrazioni sul lato della cassa, disposte per dare corso al pagamento di oneri derivanti da impegni assunti nell'esercizio pregresso.

- **riduzione della dotazione dei fondi destinati al funzionamento e alle attività degli Uffici all'estero:** *Le assegnazioni delle dotazioni "ordinarie" sono state contenute nei limiti delle risorse disponibili. Nel 2018 sulla base di dati di preconsuntivo, l'ammontare complessivo delle entrate delle sedi, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni, risulterebbe pari a circa 791 milioni di euro (di cui 111 milioni da trasferimenti dello Stato, incluse le dotazioni a valere sul capitolo 1613/1; 3,8 milioni da privati e acquisiti direttamente dalle sedi; 212 milioni per entrate ad altro titolo come il saldo attivo di parte corrente dell'esercizio precedente, introiti per i servizi prestati dalla sedi e interessi attivi; 36,7 milioni in conto capitale e 428 milioni ulteriori da trasferimenti dello Stato per il personale). Il totale delle uscite delle sedi per il 2018, invece, risulterebbe pari a circa 566,4 milioni, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni (di cui per il funzionamento 71,3 milioni, per attività di istituto 50,3 milioni, per investimenti 31,2 milioni e, infine, per il personale 413,6 milioni). Grazie ai finanziamenti aggiuntivi a valere sui decreti di rinnovo delle missioni internazionali, si è potuto sopperire alle più impellenti esigenze collegate con gli interventi di sicurezza degli uffici all'estero, senza impatti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Analogamente, le assegnazioni agli Istituti italiani di cultura all'estero hanno consentito finora di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali e di soddisfare le esigenze di funzionamento degli stessi Istituti nei limiti dello stanziamento disponibile. Nel 2018 sono stati organizzati da parte della rete degli istituti italiani di cultura all'estero circa 5.300 eventi, in numero superiore rispetto a quanto preventivato a inizio anno, anche grazie alle integrazioni extra, a valere sui cosiddetti "fondo sicurezza" e "fondo cultura", che hanno consentito di liberare parte delle risorse per il funzionamento e di destinarle alle attività di promozione culturale. L'obiettivo di risparmio appare sostenibile per i prossimi anni.*
- **razionalizzazione delle spese relative al funzionamento della sede centrale e delle relative pertinenze:** *Il risparmio è stato realizzato grazie alla conclusione di un nuovo contratto per la vigilanza privata del Palazzo della Farnesina, che consente un risparmio pari a 325 mila euro nel triennio 2018-2020 (anche in considerazione del supporto offerto dall'Arma dei Carabinieri per la gestione della sicurezza del Palazzo). L'obiettivo di risparmio è stato interamente raggiunto. Per situazioni del tutto contingenti sono stati registrati ulteriori risparmi nel 2018, grazie alla mancata finalizzazione dell'accordo con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Roma per un presidio fisso antincendio, a titolo oneroso, nel Palazzo della Farnesina.*
- **riduzione delle risorse assegnate all'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per interventi di cooperazione:** *Il livello degli interventi di cooperazione allo sviluppo nel 2018 è risultato adeguato alle esigenze di politica estera e di sicurezza del Paese, grazie anche agli stanziamenti aggiuntivi derivanti dal fondo missioni internazionali, di ammontare comparabile a quelli ottenuti negli anni precedenti (emergono in generale alcune criticità connesse all'incertezza dei tempi di assegnazione di tali risorse finanziarie aggiuntive che non consentono una puntuale programmazione degli interventi). Nel 2018 è stato possibile trasferire all'Agenzia uno stanziamento*

pari a circa 466 milioni di euro a valere sui fondi ordinari e circa 106 milioni a valere sugli stanziamenti destinati alle politiche di cooperazione allo sviluppo dalla proroga della partecipazione italiana alle missioni internazionali. Alcune variazioni di sola cassa sono state necessarie per recepire risorse residue di competenza del 2017 e non hanno, pertanto, effetti sul conseguimento dell'obiettivo di risparmio. Ai fini del monitoraggio degli interventi realizzati dall'Agenzia, si rinvia alla Relazione annuale prevista dall'art. 12, co. 4, della L. 11 agosto 2014, n. 125.

- **fondi destinati alla promozione della lingua e cultura italiana all'estero, nonché per l'internazionalizzazione della ricerca:** *Le riduzioni effettuate riguardano contributi alle istituzioni scolastiche paritarie all'estero, borse di studio, accordi di cooperazione internazionale in campo scientifico industriale e tecnologico e contributi a ricercatori. L'obiettivo di risparmio è stato raggiunto, contenendo la spesa nell'ambito delle disponibilità mediante una riduzione dell'importo dei singoli contributi e/o una riprogrammazione delle attività previste. In particolare per tutte le istituzioni scolastiche paritarie all'estero (35) che hanno presentato richiesta è stato assegnato il contributo per il 2018, seppure in misura ridotta rispetto all'istanza. Mediante apposito bando, sono state assegnate 730 borse di studio ordinarie per un totale di 5.381 mensilità (importo 900 euro mensili). Tale computo non comprende le borse assegnate per il progetto speciale "Invest Your Talent in Italy", pari a 115 borse per 2.700 mensilità per un totale di 310.500 euro. Per quanto attiene agli accordi di cooperazione internazionale in campo scientifico, industriale e tecnologico, nel corso della riunione annuale della Commissione mista Italia-Israele, a maggio 2018, è stato approvato il cofinanziamento di: 8 progetti per l'area scientifica; 4 laboratori congiunti nel settore dello spazio; 6 progetti industriali (tre enti beneficiari del contributo hanno rinunciato e, pertanto, con apposito provvedimento, sono stati redistribuiti i fondi destinati a questo settore sui tre rimanenti progetti); si è promossa la costituzione di un laboratorio congiunto sull'intelligenza artificiale; è stato confermato il sostegno al Premio Binazionale Rita Levi Montalcini (14 progetti). Nel 2018 sono stati erogati contributi per ricercatori relativi a 98 progetti per stranieri in Italia (costo medio circa 976 euro) e a 89 progetti per italiani all'estero (costo medio 870 euro). Si tratta di un numero superiore a quanto previsto grazie alla riduzione del contributo medio unitario assegnato. L'attività di contenimento della spesa si è concentrata sulla riduzione dell'organizzazione dei workshop (che ha privilegiato il solo progetto con l'India) e degli eventi (limitandosi alla sola riunione degli addetti scientifici coordinatori dei progetti nelle sedi estere).*
- **riduzione della spesa per attività culturali, educative, ricreative in favore dei connazionali e delle collettività italiane all'estero:** *L'obiettivo di risparmio per l'anno 2018 è stato pienamente raggiunto, e - per effetto di circostanze contingenti - anche superato. Difatti, alcune somme accantonate per attività da svolgersi all'estero nell'ultimo bimestre dell'anno, con relative procedure amministrative già avviate, non hanno potuto poi essere definitivamente impegnate, a causa di sopravvenute difficoltà organizzative che hanno condotto alla cancellazione delle iniziative programmate.*
- **riduzione della spesa per attività ed interventi volti all'internazionalizzazione del sistema Paese:** *La riduzione della spesa scontata nella legge di bilancio è applicata a partire dal 2019 e non emergono, allo stato, elementi di criticità.*

- **razionalizzazione delle iniziative progettuali in favore della minoranza italiana nei Paesi dell'ex Jugoslavia da attuare anche in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e con altre istituzioni ed enti:** *Le iniziative sono approvate in seno al Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana e realizzate nell'ambito di una Convenzione annuale. L'importo di circa 3,4 milioni di euro iscritto nella Convenzione 2018 è ripartito tra l'Unione Italiana di Fiume (circa 1,1 milioni) e l'Università Popolare di Trieste - UPT (circa 2,3 milioni). L'Unione Italiana ha presentato richieste di finanziamento per 14 progetti (3 già realizzati; 2 si concluderanno a giugno e i restanti 9 a dicembre 2019), ricevendo la totalità dei contributi previsti. Per l'UPT, invece, non è stato possibile erogare nel 2018 alcun finanziamento relativo ai 35 progetti approvati, a causa di problemi organizzativi interni all'ente che hanno determinato un rinvio nelle attività, riprese a fine dicembre con la nomina di un Commissario straordinario in carica fino al 30 giugno 2019. A gennaio 2019 l'UPT ha integrato con ulteriore documentazione le richieste di contributi per 16 progetti, a valere sull'esercizio 2019. Alla luce del rilievo politico che tali finanziamenti rivestono per la minoranza italiana in Slovenia, Croazia e Montenegro, la legge n. 73/2001 è stata rifinanziata con la legge di bilancio per il triennio 2019-2021. Si evidenzia, in ogni caso, che la riduzione di spesa su tali interventi ex-DPCM del 28 giugno 2017 era comunque limitata al solo esercizio 2018.*
- **riduzione delle spese per viaggi di congedo del personale in servizio all'estero e familiari a carico:** *L'intervento consiste nella diminuzione dell'onere dei rimborsi relativi alle spese per viaggi di congedo del personale, che sarebbe dovuta derivare da una minore domanda per effetto del blocco del turnover. Nel 2018 sono stati rimborsati circa 1.700 viaggi di congedo relativi a esercizi precedenti (con un costo medio di 1.470 euro circa), e circa 900 viaggi relativi agli esercizi 2017 e 2018 (con un costo medio di 1.611 euro circa). Si mette in evidenza che il costo medio dei viaggi di congedo può variare in funzione di alcuni fattori, tra cui la diversa distribuzione "geografica" delle richieste presentate da un anno all'altro (i viaggi hanno un costo diverso a seconda del Paese di servizio) e il numero di familiari a carico, che può incidere in misura significativa. Per l'esercizio 2018 è stata necessaria un'integrazione di circa 300 mila euro (reperita tramite il riparto del fondo missioni di pace, in misura coerente con ciò che avviene annualmente). La riduzione della spesa a partire al prossimo anno a regime sarà supportata da una norma introdotta con la legge di bilancio per il 2019, che modifica la disciplina dei viaggi di congedo (art. 181, co. 2bis, DPR n. 18 del 5 gennaio 1967), escludendo dal beneficio il personale in servizio in residenze non classificate come disagiate o particolarmente disagiate, situate a distanza non maggiore di chilometri 3.500.*

Sono stati segnalate, invece, criticità relativamente al conseguimento delle seguenti riduzioni della spesa dei seguenti interventi:

- **riduzione contributo all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA):** *La quota richiesta all'Italia per l'adesione all'Agenzia internazionale per l'energia atomica per il 2018 è pari a 3,1 milioni di euro, ammontare superiore ai 1,9 milioni disponibili in bilancio. Nel corso del 2018, per la quota residua è stata disposta una variazione compensativa rimodulando le risorse da altri capitoli di bilancio del MAECI. Si è operato analogamente per gli anni successivi.*

- riduzione spese di personale assunto ai sensi della legge n. 49/1987 (esperti e comandati):** *L'intervento è collegato all'istituzione dell'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo (legge n. 125/2014) che ha determinato un minor fabbisogno di personale assunto a contratto o in comando presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo. Le competenze dovute al personale esperto (nonché per il rimborso dei comandi in essere fino al 31/12/2015) è avvenuto nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di rispettare l'obiettivo di contenimento della spesa stabilito per il 2018, ma restano delle richieste pendenti per circa 1 milione di euro relative ad anni di competenza pregressi e parti di trattamento fine rapporto ancora da liquidare. Più specificatamente, nel 2018 sono stati pagati gli emolumenti dovuti al personale esperto rimasto in servizio presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (quattro unità) per un importo complessivo di circa 360 mila euro. La Direzione Generale ha provveduto anche al versamento degli oneri per il Trattamento di Fine Rapporto dal 1° novembre 2013 al 31 dicembre 2015 per il personale esperto che ha optato per il trasferimento all'Agenzia a partire dall'1° gennaio 2016, e per il periodo dal 1° novembre 2013 al 31 dicembre 2018 per il personale esperto rimasto in servizio presso la Direzione Generale (circa 552 mila euro). Tuttavia, è stato possibile liquidare solo una minima parte delle posizioni debitorie relative ai rimborsi dovuti ai dipendenti in comando da altre Amministrazioni fino al 31 dicembre 2015 (poco più di 100 mila euro su 1,2 milioni di euro). Oltre alle risorse mancanti per coprire le situazioni debitorie pregresse, la disponibilità in bilancio per stipendi degli esperti ed oneri connessi potrebbe non risultare sufficiente nel 2019.*
- riduzione della spesa di interpretariato nei gruppi di lavoro consiliari presso l'UE:** *Il fattore che determina la spesa oggetto di riduzione è costituito dalle riunioni dei Gruppi di lavoro per i quali l'Italia si avvale dell'interpretariato attivo e passivo da e per l'italiano. I costi di interpretariato a carico dell'Italia nell'anno 2018 (pari a 2,3 milioni) hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente che non era prevedibile in fase di formazione del bilancio 2018-2020. L'incremento è causato sia dal maggior numero di riunioni programmate dalla Presidenza di turno (Presidenza austriaca nel II semestre 2018) che dall'aumento del costo unitario dei servizi di interpretariato. Lo stanziamento del capitolo, al netto anche della riduzione operata in attuazione del DPCM 28 luglio 2017, non ha consentito di coprire tali costi: è stata necessaria una variazione compensativa da un altro capitolo del bilancio del MAECI, in termini di competenza e di cassa, per circa 500 mila euro, al fine di poter disporre il pagamento della totalità dei costi relativi al 2018 e continuare a garantire l'interpretariato attivo e passivo per tutti i gruppi di lavoro, nel contesto delle politiche del nostro Paese di salvaguardia della lingua italiana presso le Istituzioni Comunitarie. In base alle attuali stime, il trend in aumento dei costi di interpretariato è destinato a consolidarsi. Senza specifici interventi a riguardo non sarà, quindi, raggiunto l'obiettivo di contenimento della spesa neanche per gli esercizi futuri.*

#### Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) riguardano:

- spese di funzionamento generali all'amministrazione:

- utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia
- indennità di missione e spese di trasferimento
- spese per il reclutamento del personale (dal 2020)
- manutenzione e sistemi informativi (dal 2020)
- mezzi di trasporto (dal 2020)
- studi e indagini (dal 2019)
- studi di rappresentanza (dal 2019)
- spese per accertamenti sanitari (dal 2020)
- comitati e commissioni (dal 2019)
- spese per acquisto di beni e servizi (dal 2019)
- formazione del personale MIUR (dal 2019)
  
- il finanziamento ordinario della scuola, dell'università e della ricerca
  - fondo per il miglioramento dell'offerta formativa
  - fondo funzionamento scuole e legge n. 440/97
  - funzionamento istituzioni Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)
  - contratti di collaborazione AFAM (dal 2020)
  - funzionamento ordinario delle attività base di ricerca (FFABR)
  - servizio di predisposizione dei test per l'accesso ai corsi di specializzazione medica
  - rimborso alle scuole sedi di test per l'accesso ai corsi di specializzazione in medicina
  - riduzione della dotazione del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca (FOE)
  - riduzione della dotazione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR)
  - riduzione della dotazione Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FIRST)
  
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - formazione docenti e dirigenti scolastici (anche con progetti specifici)
  - spese di rappresentanza per la partecipazione delle scuole a eventi e iniziative (dal 2019)
  - borse di studio alle scuole per gli studenti meritevoli (dal 2020)
  - progetti educativi nelle scuole (dal 2020)
  - carta del docente
  - innovazione digitale e didattica laboratoriale
  - posti di assistente lingue straniere (dal 2020)
  - contributi Università non statali (dal 2019)
  - contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, ex-DM n. 48/2008
  - partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea e nazionali di rilevanza strategica
  - valutazione delle attività delle scuole italiane all'estero (dal 2020)
  - fondo per i libri di testo per le scuole con lingua slovena (dal 2020)
  - alternanza scuola-lavoro.

**Per la maggior parte degli interventi posti in essere l'obiettivo di risparmio 2018 è stato conseguito. Sono emerse, tuttavia, forti difficoltà per il risparmio associato al fondo funzionamento scuole, atteso che la dotazione attuale è stata già utilizzata per coprire un maggior fabbisogno di spesa emerso per le supplenze**

brevi e saltuarie e la rimanenza si è mostrata insufficiente per il resto dell'esercizio.

Sui capitoli/piani gestionali interessati dalle riduzioni di spesa, sono state effettuate variazioni di bilancio nell'ambito della flessibilità concessa alle amministrazioni sulla base della normativa contabile, tramite compensazioni a valere su altri capitoli/piani gestionali che ricadono o meno tra quelli dell'obiettivo di risparmio. Hanno così visto un modesto incremento di risorse i capitoli connessi alle indennità di missione e spese di trasferimento, alla manutenzione e i sistemi informativi, ai mezzi di trasporto, a studi e indagini, a comitati e commissioni e all'acquisto di beni e servizi, che tuttavia non incidono ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio 2018, **ma potrebbe essere un segnale di difficoltà a conseguire gli impegni di razionalizzazione presi per anni successivi al 2018**. Sul tema non sono state indicate dall'amministrazione eventuali azioni correttive da apportare.

Per altro, con legge di bilancio 2019, alcune voci di spesa oggetto di interventi di riduzione, sono state interamente re-integrate. Nel caso delle risorse per la formazione di dirigenti e docenti scolastici (+5 milioni per il 2019), si tratta di una dotazione aggiuntiva particolare, interamente finalizzata alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, e non dovrebbe pregiudicare l'intervento di razionalizzazione in corso sulla formazione generica. Nel caso delle indennità di missione e spese di trasferimento, invece, si tratta di un aumento di risorse richiesto dall'amministrazione per far fronte al fabbisogno. Infine, il Fondo ordinario di finanziamento degli enti pubblici di ricerca (FOE) ha visto per la stabilizzazione dei ricercatori e dei tecnologi prevista dall'articolo 1, comma 668 L. n. 205/2017 un incremento di circa 13 milioni nel 2018 e di 55 milioni a decorrere dal 2019.

Più in dettaglio la gestione 2018 conferma il conseguimento dell'obiettivo di risparmio per i seguenti interventi:

- **utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia:** *Pur non avendo rilevato particolari criticità, occorre segnalare che nell'anno 2018 è stato necessario adottare provvedimenti di variazioni compensative di bilancio per far fronte a maggiori esigenze di spesa. Tali eventi non hanno inciso sul conseguimento dell'obiettivo finanziario che è fissato dal 2019 in poi. Sulla base dell'accordo di monitoraggio era stata prevista, entro giugno 2018, l'emanazione di una specifica direttiva in ordine alla riduzione delle spese telefoniche a decorrere dall'anno 2019, che tuttavia non è stata emanata.*
- **indennità di missione e spese di trasferimento:** *L'intervento riguarda l'emanazione di un apposito regolamento finalizzato a disciplinare le modalità di partecipazione, autorizzazione, svolgimento e rendicontazione delle missioni di servizio del personale dipendente e dirigente, per incidere sulla riduzione delle spese sostenute per le missioni all'interno (a partire dal 2019) e per i viaggi del Ministro e dei sottosegretari di Stato (a partire dal 2020). Il regolamento doveva essere adottato entro il 2018, ma ha subito ritardi determinati dal cambio del vertice politico ed è ora previsto entro giugno 2019. Le variazioni compensative effettuate (con un incremento in termini netti per i capitoli interessati pari a circa 265 milioni) riguardano solo le occorrenze del presente esercizio e non hanno effetti sul conseguimento della riduzione di spesa prevista dal 2019 in poi.*
- **formazione dei docenti e dirigenti scolastici (anche con progetti specifici):** *Il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-*

2019 ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti, e definisce il quadro finanziario disponibile. L'amministrazione intende realizzare risparmi di spesa tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche (esempio: piattaforma SOFIA), rafforzando la formazione online, e favorendo iniziative formative progettate da reti di scuole che saranno gestite concretamente ed economicamente dalla scuola-polo individuata all'interno della rete. L'obiettivo di risparmio per il 2018 è stato conseguito e per il Piano Nazionale di Formazione risultano, sul portale SOFIA, avviati 7.264 percorsi formativi frequentati da 62.263 docenti. La maggior parte delle altre attività formative sono state avviate entro i fondi disponibili; tuttavia, la formazione in servizio dei docenti di ruolo ha coinvolto solo i Dirigenti scolastici neoassunti.

- **fondo per il miglioramento dell'offerta formativa/ fondo per il merito personale docente:** Il CCNL per il comparto Istruzione e ricerca del 9 febbraio 2018, ha istituito il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", nel quale confluiscono il fondo dell'istituzione scolastica nonché le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti, agli incarichi specifici, alle funzioni strumentali, ai progetti nelle aree a rischio, alla valorizzazione del merito del personale docente, etc. Nel corso del 2018 è stato siglato il Contratto Integrativo Nazionale sul Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa nell'ambito del quale è stato ridotto l'ammontare previsto per il "bonus premiale" ovvero il fondo per la valorizzazione del personale docente, che a partire dal 2018/19 dovrà essere contrattato fra RSU e dirigente scolastico.
- **carta del docente:** Si tratta di un bonus attualmente dell'importo nominale di 500 euro per ciascun anno scolastico finalizzato all'aggiornamento e alla formazione dei docenti di ruolo. L'amministrazione, per il tramite della Sogei, provvede al monitoraggio degli oneri derivanti dall'uso della Carta attraverso rendicontazioni mensili e a partire da una piattaforma informatica dedicata. La riduzione della spesa appare sostenibile, senza variazione dell'importo nominale della Carta, in considerazione del fatto i posti in organico di diritto non sono totalmente coperti dal personale di ruolo in servizio. Un eventuale aumento non previsto del personale docente di ruolo in servizio rispetto a quanto stimato, potrebbe comportare una riduzione dell'importo effettivo della carta da individuare con successivo provvedimento.
- **innovazione digitale e didattica laboratoriale:** Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) finanzia azioni per il potenziamento delle competenze di imprenditorialità digitale per le studentesse e gli studenti. Tutte le azioni a valere sul Piano nazionale per la scuola digitale sono a favore delle istituzioni scolastiche che partecipano ad avvisi pubblici pubblicati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo decreto di finalizzazione delle risorse dello stesso Ministero. La riduzione delle risorse ha comportato una riduzione della platea di studenti e personale docente che hanno potuto fruire degli interventi formativi finalizzati alla diffusione del Piano Nazionale Scuole Digitali. L'amministrazione non ha fornito ulteriori elementi sulla quantificazione delle iniziative e dei beneficiari coinvolti.
- **formazione personale istituzioni AFAM:** L'intervento concerne la riduzione delle risorse destinate alla formazione e aggiornamento del personale le cui assegnazioni vengono disposte con apposito provvedimento ministeriale, sentite le organizzazioni sindacali del comparto, nei limiti dello stanziamento disponibile in bilancio. Le risorse relative alla formazione del personale AFAM sono state oggetto di contrattazione avvenuta in luglio e non si ravvisano



criticità per il conseguimento dell'obiettivo finanziario, che in ogni caso prevede risparmi a partire dal 2019.

- **contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, Decreto del Ministro (DM) n. 48/2008:** *La spesa oggetto di riduzione ha la finalità di sostenere gli enti privati di ricerca, garantendo loro continuità e affidabilità di gestione. Le risorse sono assegnate a seguito di idoneità tecnico-scientifica ed economico-finanziaria riconosciuta agli enti privati di ricerca partecipanti al bando appositamente emanato, nonché sulla base della disponibilità delle risorse. I beneficiari ritenuti idonei vengono inseriti in una tabella triennale approvata con Decreto Interministeriale (MIUR-MEF), previo parere delle Commissioni parlamentari, e pubblicata sul sito istituzionale del MIUR. La riduzione di risorse incide sugli enti indicati nella tabella triennale del bando di assegnazione già espletato per il periodo 2017/2019 (e avrà riflessi sul successivo bando per il triennio 2020/2022). Allo stato attuale la bozza di decreto di approvazione della tabella triennale 2017/2019 è all'esame dei competenti organi Ministeriali e Parlamentari. Il ritardo della procedura di approvazione della tabella triennale, unitamente alla significativa riduzione delle risorse, potrebbe incidere negativamente sul pieno raggiungimento delle finalità del bando stesso.*
- **funzionamento ordinario Fondo per il finanziamento delle attività base di ricerca (FFABR):** *L'intervento concerne il de-finanziamento del Fondo destinato al finanziamento annuale delle attività base di ricerca dei ricercatori e dei professori di seconda fascia in servizio nelle università statali (che non ricevano altri finanziamenti simili da fonti quali lo European Research Council (ERC), il PRIN, etc.). Il numero dei finanziamenti individuali è determinato in proporzione all'importo complessivamente disponibile, fermo restando l'importo individuale di 3.000 euro. Tali assegnazioni vengono rese disponibili alle sedi universitarie dei beneficiari, individuate dall'ANVUR. Per il 2018 non è stato assegnato alcun finanziamento. Le risorse rimanenti dopo il de-finanziamento operato sono state oggetto di accantonamento per effetto del DL n. 119/2018.*
- **riduzione del fondo ordinario enti di ricerca (FOE):** *La riduzione riguarda i trasferimenti ordinari in favore degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, da assegnare in minore entità e da indirizzare alle attività di ricerca ritenute strategiche. Le risorse vengono assegnate annualmente tramite decreto ministeriale e tenuto conto della dotazione disponibile in bilancio. In corso d'anno il Fondo è stato incrementato di circa 13 milioni grazie al riparto di risorse destinate alla stabilizzazione dei ricercatori e dei tecnologi (ex-articolo 1, comma 668 legge n. 205/2017), che non attengono in senso stretto all'obiettivo di risparmio. Il decreto di riparto del FOE per l'anno 2018 (che prevede anche il parere delle Commissioni parlamentari) è stato emanato ad agosto. L'obiettivo di risparmio è stato conseguito tramite una riduzione dei finanziamenti agli enti di ricerca, calcolata proporzionalmente alla quota dell'anno precedente. L'amministrazione si propone di anticipare ulteriormente l'elaborazione ed emanazione del decreto di riparto, in modo da garantire maggiore semplificazione e certezza per gli enti. Va, inoltre, osservato che la legge di bilancio 2019-2021 ha assegnato, seppure in via temporanea per 10, un contributo al CNR pari a 30 milioni annui, aggiuntivi rispetto alla quota FOE.*
- **riduzione dotazione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR):** *Il FISR sostiene la ricerca di natura prevalentemente pubblica, in coerenza con*

le linee del Programma Nazionale della Ricerca. La riduzione della dotazione del fondo incide sulla definizione e approvazione di nuovi specifici progetti di ricerca proposti da Università ed Enti di Ricerca. Le risorse vengono assegnate, nei limiti delle risorse disponibili, da una Delibera del CIPE, a seguito di un avviso che definisce le strategie e gli interventi da finanziare, nonché il livello di contributo FISR. Considerata la rilevante dimensione della riduzione del FISR per l'anno 2018, il MIUR ha deciso di emanare un avviso biennale solo nel 2019, per un ammontare pari al totale delle risorse 2018 e 2019.

- **riduzione dotazione del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FIRST):** Si tratta di una riduzione dei finanziamenti di interventi presentati: nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali; in favore di giovani ricercatori di età inferiore a quaranta anni; per progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) presentati dalle Università e da Cluster Tecnologici Nazionali. Le risorse vengono ripartite annualmente con decreto ministeriale e in base alle disposizioni della Legge n. 296/2006. Considerata la rilevante dimensione della riduzione del FISR per l'anno 2018, il MIUR ha deciso di emanare un avviso biennale solo nel 2019, per un ammontare pari al totale delle risorse 2018 e 2019.
- **partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea e per i programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica:** La spesa oggetto di riduzione attiene a programmi aerospaziali realizzati dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), che possono esser rimodulati sulla base della programmazione a medio e lungo periodo dell'Agenzia, senza necessità di rimodulazione degli accordi da essa stipulati, senza formazione di debito e contenzioso. Il risparmio di spesa si realizzerà concretamente mediante la corretta gestione amministrativa e finanziaria da parte dell'ASI dei contratti alle aziende che si occupano dell'attuazione dei programmi aerospaziali portati avanti dall'Agenzia. L'obiettivo finanziario è stato conseguito, ma l'amministrazione non ha fornito, allo stato, alcun elemento sulle modalità di intervento o sull'impatto della riduzione sulla realizzazione di programmi aerospaziali.
- **servizio di predisposizione dei test nazionali per l'accesso ai corsi di specializzazione medica:** La riduzione della spesa riguarda l'affidamento a soggetti esterni della predisposizione dei test per l'ammissione ai corsi di specializzazione medica. I fattori che determinano la spesa sono la quantità dei beni richiesti (numero dei quesiti da predisporre) e il relativo prezzo unitario. In realtà, il finanziamento dei concorsi, incluso il servizio di predisposizione dei test, è ottenuto dalle tariffe versate dai candidati (entrate finalizzate ai sensi della Legge n. 90/2014 - art. 15, comma 3). Il risparmio di spesa deriva dalla capacità dell'amministrazione, tramite le nuove modalità di intervento e affidamento del servizio, di non ricorrere alla riassegnazione alla spesa delle somme incassate in misura eccedente rispetto alla previsione iniziale di entrata. Nel corso del 2018, non si è fatto ricorso a soggetti esterni ai fini della predisposizione dei quesiti da somministrare ai candidati del concorso nazionale per l'ammissione alle Scuole di specializzazione mediche (SSM). Le disponibilità del capitolo sono state quindi ulteriormente ridotte tramite variazione compensativa a favore del rimborso alle Università coinvolte nelle procedure concorsuali per le spese sostenute per le prove di ammissione. Ove dovesse essere confermata, per gli anni compresi nel predetto triennio, la soluzione organizzativa che esclude il ricorso a soggetti esterni per la predisposizione dei quesiti da somministrare ai candidati, la riduzione degli stanziamenti non comporterebbe alcun riflesso sul servizio erogato.

- **rimborso scuole sedi di concorso specializzazione in medicina:** *L'intervento consiste nella revisione delle procedure di organizzazione dei concorsi per l'accesso alle scuole di specializzazione in medicina. La determinazione delle sedi delle prove concorsuali avviene per ciascun anno accademico e, a partire dal concorso relativo all'anno accademico 2016/2017, le prove si sono svolte solo presso Atenei statali (invece che presso istituzioni scolastiche). Il finanziamento dei concorsi, incluso il rimborso alla sede in cui si svolgono, è ottenuto dalle tariffe versate dai candidati (entrate finalizzate ai sensi della Legge n. 90/2014 - art. 15, comma 3). Il risparmio di spesa deriva dalla capacità dell'amministrazione, tramite le nuove modalità concorsuali, di non ricorrere alla riassegnazione alla spesa delle somme incassate in misura eccedente rispetto alla previsione iniziale di entrata. Effettivamente anche nel 2018 è stato possibile ricorrere solo ad Atenei statali, confermando quindi il risparmio a decorrere.*
- **alternanza scuola-lavoro:** *Si tratta della riduzione dei fondi disponibili per iniziative di alternanza scuola-lavoro che le scuole superiori devono offrire agli studenti (in misura pari a 400 ore negli istituti tecnici e professionali e 200 ore nei licei, su base triennale). Le risorse sono state erogate alle scuole nei limiti delle disponibilità; l'amministrazione non ha fornito elementi sull'impatto della riduzione e non sembrano esserci criticità a conseguire l'obiettivo anche a decorrere.*
- **funzionamento AFAM:** *Le risorse disponibili, a seguito del taglio pari ad euro 600 mila, sono state destinate alle istituzioni entro i limiti delle disponibilità. Una quota aggiuntiva del fondo è stata, inoltre, stornata ai capitoli stipendiali poiché l'organico tecnico amministrativo dell'ISIA di Pescara è stato stabilizzazione; l'integrazione di circa 88 mila euro in corso d'anno è motivata dalla iniziale sovrastima delle partite stipendiali per l'ISIA di Pescara, dovuta dal ritardo delle prese di servizio del personale posticipate e delle dimissioni di una unità di personale.*

Non è stato tuttavia conseguito l'obiettivo di risparmio all'attuazione dei seguenti interventi, per i quali già la gestione 2018 ha mostrato la necessità di re-integrare i tagli effettuati con legge di bilancio 2018-2020 o le informazioni disponibili allo stato attuale sollevano criticità per gli anni successivi:

- **fondo funzionamento scuole e legge n. 440/1997:** *La riduzione della dotazione dei quattro fondi (uno per ogni grado di istruzione), già scontata in legge di bilancio 2018-2020, comporta una minore assegnazione di risorse alle scuole. A novembre è stata adottata una Direttiva ministeriale con i criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (DM n. 721/2018). Il decreto di riparto per la legge n. 440/1997, per l'anno scolastico 2018, ha visto la riduzione delle assegnazioni alle scuole per varie filiere di attività. L'obiettivo finanziario è stato raggiunto per il 2018; si evidenziano tuttavia rilevanti criticità poiché il fondo viene utilizzato anche per coprire un maggior fabbisogno di spesa emerso per le supplenze brevi e saltuarie (sulla base dell'articolo 1, comma 696, della legge n. 190/2014), determinando una forte contrazione delle risorse rese disponibili alle scuole per il funzionamento in senso stretto. La contrazione dei finanziamenti a valere sulle risorse relative al funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche ha comportato l'insorgenza di sofferenze finanziarie.*

### Ministero dell'interno

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'interno riguardano:

- spese di funzionamento relative a:
  - canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco
  - vettovagliamento del personale della Polizia di Stato
  - fitto locali e oneri accessori della Pubblica Sicurezza
  - spese per equo indennizzo o indennità una tantum della Polizia
  - spese postali e tipografiche e di notifica
  - acquisto di beni e servizi, tramite una riduzione dell'apposito fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze
  
- la riduzione della dotazione di risorse disponibili per interventi specifici:
  - per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali
  - per le commissioni straordinarie nominate e personale per la gestione degli enti locali nei cui confronti è stato disposto lo scioglimento conseguentemente a infiltrazioni mafiose
  - contributi ai Comuni per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

**Solo alcuni degli interventi hanno prodotto i risparmi attesi per il 2018. Sono emerse criticità che pregiudicano l'obiettivo di risparmio anche per gli anni successivi, come nel caso della spesa per le commissioni straordinarie nominate per gli enti disciolti, per la partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale e per la notifica dei verbali di contravvenzione stradale. Non è chiaro, allo stato, se anche per il 2019 saranno disattesi i risparmi per il vettovagliamento della Polizia.**

Con legge di bilancio 2019-2021 sono state infatti riarticolate le spese per il vettovagliamento dei diversi Corpi di polizia mediante variazioni compensative tra capitoli comunque relativi al vettovagliamento delle forze di polizia, che dovrebbero complessivamente assicurare comunque l'obiettivo di risparmio. Per consentire una nuova modalità di gestione delle notifiche per contravvenzioni stradali sono state, inoltre, reperite nuove risorse destinate a una gara pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione dei pagamenti delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada. Non è chiaro se tale unità di spesa sia stata istituita per finanziare l'intero rapporto attualmente in essere con Poste italiane. Infine, il fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi è stato rifinanziato di ulteriori 15 milioni a decorrere dall'anno 2019, per assicurare il funzionamento delle strutture centrali e periferiche, segnalando una probabile difficoltà a conseguire l'obiettivo di risparmio relativo al funzionamento nei prossimi anni.

Più specificatamente, per i seguenti interventi l'obiettivo di risparmio 2018 è stato interamente conseguito:

- **riduzione della spesa sostenuta per il personale degli enti locali cui è stato concesso il distacco per motivi sindacali:** *L'amministrazione ha segnalato che gli enti beneficiari hanno trasmesso entro maggio 2018 le certificazioni per la richiesta del contributo, per un importo complessivo di 7,6 milioni di euro. Il rafforzamento dei controlli a campione sulle certificazioni inviate, con il supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica, è uno strumento di contenimento della spesa. L'obiettivo finanziario per il 2018 è stato pienamente raggiunto.*
- **riduzione della spesa per i canoni di utenza del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco:** *La strategia di efficientamento energetico delle sedi è attuata mediante diversi interventi e sorretta da specifici investimenti. In particolare, si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori di efficientamento energetico delle sedi ubicate nelle Regioni Campania e Calabria su fondi strutturali europei. Il monitoraggio dei consumi e delle spese di utenza sarà avviato a partire dal 2019. Sui fondi PREPAC (Programma per la Riqualficazione Energetica per la Pubblica Amministrazione Centrale del MISE) 2015 si è conclusa, per quasi tutte le 19 sedi interessate, la fase di appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva; sui PREPAC 2016 si è in fase di conclusione per la maggior parte delle 7 sedi interessate; mentre sui fondi PREPAC 2017 si è in attesa della pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del MISE dei progetti ammessi rispetto alle 19 proposte di riqualficazione presentate. Nel corso del 2018 il Dipartimento ha inoltre avviato un percorso di rafforzamento delle verifiche sulle fatture delle direzioni regionali per assicurare un costante monitoraggio e favorire il rientro dal mercato di salvaguardia, assai più oneroso, al libero mercato. L'amministrazione conferma che le iniziative poste in essere dovrebbero produrre gli effetti di risparmio - come previsto - a partire dal 2019. Possibili criticità per il perseguimento dell'obiettivo di risparmio potrebbero decorrere dall'anno 2020, se dovessero verificarsi ritardi di CONSIP nello svolgimento della procedura di gara per l'efficientamento energetico delle sedi (ad oggi ancora nella fase della valutazione della documentazione amministrativa) o nella definizione dei progetti PREPAC (Programma per la Riqualficazione Energetica per la Pubblica Amministrazione Centrale) del MISE ancora in fase di progettazione esecutiva.*
- **fitto locali e oneri accessori della Pubblica Sicurezza:** *La riduzione della spesa deriva dall'attività di ricognizione, analisi e verifica degli immobili adibibili a sede degli Organismi della Polizia di Stato, con la quale si è avviata la razionalizzazione e dislocazione degli stessi. L'obiettivo di risparmio è stato conseguito per il 2018 e rimane sostenibile.*
- **spese per equo indennizzo o indennità una tantum della Polizia:** *La riduzione della spesa deriva da attività di classificazione dell'infermità da parte delle Commissioni mediche ospedaliere e al riconoscimento della causa di servizio solo di infermità e lesioni che le commissioni medesime hanno ritenuto non classificabili o di iscrizioni non superiori all'ottava categoria, per le quali l'equo indennizzo risulta minimo. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.*
- **riduzione fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi:** *L'amministrazione ha evidenziato che il fondo è stato totalmente ripartito nel primo semestre del 2018, integrando come previsto le dotazioni di bilancio per acquisto di beni e servizi dei vari centri di responsabilità del Ministero. Al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio, l'amministrazione provvede a un monitoraggio semestrale della spesa erogata e del fabbisogno effettivo per i*

*capitoli storicamente beneficiari del riparto del fondo di cui al capitolo 3000, con particolare riferimento ai capitoli 1081, 1982, 2920 e 2947. Tali capitoli (eccetto il 2974) hanno beneficiato oltre che delle risorse dal fondo anche di risorse provenienti da riassegnazioni di entrate, da riparti di altri “fondi” e dall’applicazione di strumenti ordinari di flessibilità di bilancio. In sostanza, la riduzione del fondo non ha comportato significative ripercussioni sulle voci di spesa che ne beneficiano ordinariamente e l’obiettivo di risparmio può considerarsi raggiunto.*

Non sono stati conseguiti gli obiettivi di risparmio connessi all’attuazione dei seguenti interventi, per i quali già la gestione 2018 ha mostrato la necessità di reintegrare i tagli o sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, potrebbero sollevare criticità a regime:

- **riduzione spese per le commissioni straordinarie negli enti locali disciolti per infiltrazioni mafiose, nonché per il trattamento economico del personale amministrativo e tecnico assegnato ai medesimi enti locali:** *Gli enti disciolti per infiltrazioni mafiose sono più numerosi rispetto agli anni passati e le attività delle Commissioni straordinarie sono aumentate. La previsione di spesa 2018 non è quindi stata sufficiente a coprire l’effettivo fabbisogno. Con legge di assestamento sono stati reperiti 3 milioni di euro aggiuntivi dal fondo ordinario destinato agli enti locali. Il perdurare di tale situazione, in assenza di un incremento dello stanziamento del capitolo in esame, è destinato a produrre situazioni debitorie.*
- **riduzione delle somme erogate ai Comuni per la partecipazione al contrasto all’evasione fiscale e contributiva:** *L’ammontare delle risorse da erogare ai Comuni viene determinato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’economia e delle finanze e comunicato entro il 15 settembre all’amministrazione sulla base dei dati definitivi relativi alle riscossioni realizzate nell’anno precedente. Non è stato possibile adottare misure di contenimento della spesa per l’esercizio finanziario 2018, né sarà possibile per gli esercizi successivi.*
- **vettovagliamento del personale della Polizia di Stato:** *Con legge di bilancio 2018-2020 è stata introdotta una specifica disposizione normativa volta a uniformare e razionalizzare il sistema di vettovagliamento in favore del personale della Polizia di Stato impiegato in località disagiate, sostituendo il servizio mensa con l’erogazione di buoni pasto. Nel corso del 2018 è stato necessario incrementare lo stanziamento del corrispondente capitolo per assicurare il vettovagliamento al personale impiegato nei servizi connessi allo svolgimento delle elezioni (le risorse destinate a tale funzione sono derivate dall’apposito fondo elezioni). Con legge di assestamento sono state, inoltre, allocate ulteriori risorse a causa di una non puntuale imputazione avvenuta in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l’anno 2018. Sebbene tali elementi non pregiudichino di per sé il conseguimento dell’obiettivo di risparmio, l’amministrazione segnala che la misura di contenimento non ha ancora trovato completa attuazione su tutto il territorio nazionale. La disposizione è stata attuata all’inizio dell’esercizio finanziario 2018, quando le convenzioni con gli esercizi privati di ristorazione, nella maggior parte dei casi, erano già state stipulate, e necessita di un adeguato periodo di implementazione e consolidamento.*
- **riduzione spese postali e tipografiche - spese di notifica:** *Il risparmio di spesa si dovrebbe ottenere pagando a Poste italiane S.p.A. gli oneri di notifica dei*

verbalmente emessi dalla Polizia Stradale per le violazioni al Codice della strada direttamente dal conto corrente postale nazionale 5744, alimentato dalle somme versate dai contravventori. Sul conto affluiscono i proventi derivanti dai pagamenti delle sanzioni amministrative a seguito di accertamento delle infrazioni al codice della strada da parte del personale della Polizia di Stato, oltre al rimborso delle relative spese di accertamento e di notifica a carico di chi ha ricevuto la contravvenzione. Il suo funzionamento è disciplinato dal decreto interministeriale del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 luglio 2010. Attualmente, invece, le spese di notifica dei verbali di accertamento delle infrazioni al codice della strada vengono rimborsate a Poste Italiane S.p.A. da parte del Ministero dell'interno tramite le risorse allocate su un apposito capitolo di bilancio (2920/12). Ad aprile si è svolto un incontro tra Ministero dell'interno e MEF per discutere dell'ipotesi di un accordo transattivo con Poste Italiane S.p.A. per il ripiano delle partite debitorie pregresse e la chiusura di un contenzioso in essere sul tale tema. Oltre al citato conto, presso il Centro Nazionale Accertamento Infrazioni risulta l'esistenza di un altro conto corrente, chiuso per le movimentazioni in entrata dal 27 novembre 2014, sul quale affluivano i pagamenti delle sanzioni pecuniarie previste dal Codice della Strada in misura ridotta del 30 per cento se effettuati entro 5 giorni dalla notifica per i verbali elaborati dal predetto Centro Nazionale. Nel primo semestre 2018, si è provveduto al versamento all'entrata delle somme giacenti sul conto corrente chiuso nel 2014, e a giugno la Pubblica Sicurezza ha provveduto a riversare all'erario l'importo di 19,2 milioni di euro derivante dalle somme giacenti. A fronte di tale versamento, la legge di assestamento per l'anno 2018 ha previsto una variazione pari a 14 milioni al fine di pervenire alla definizione di un accordo transattivo con Poste Italiane sul contenzioso in essere. La chiusura del contenzioso è un prerequisito alle modifiche delle modalità di copertura delle spese per notifica in favore di Poste italiane. Tuttavia, il Dipartimento delle politiche del personale segnala che appare necessario intervenire con una disposizione normativa che consenta la riassegnazione di quota parte dei proventi affluiti al conto corrente postale 5744 a un capitolo di bilancio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, su cui sono state allocate le risorse destinate al pagamento delle spese di notifica, provenienti dal capitolo 2920/12 oggetto di monitoraggio. Per formulare una tale disposizione occorre ancora definire preventivamente le modalità di sblocco ed utilizzo del menzionato conto corrente postale. Nel corso del 2018 il risparmio di spesa non è stato realizzato in quanto gli stanziamenti del capitolo 2920/12 dopo il trasferimento delle risorse al citato capitolo di nuova istituzione del Dipartimento della Pubblica sicurezza, non sono risultati sufficienti a finanziare i "servizi di base" in carico al Dipartimento delle Politiche del personale. Tale situazione ha determinato nell'anno 2018 debiti per oltre 9 milioni di euro, destinati ad incrementarsi nel 2019.

### Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Le riduzioni effettuate con legge di bilancio 2018-2020 per l'obiettivo di spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riguardano la razionalizzazione di attività relative a:

- tematiche sullo sviluppo sostenibile per l'adattamento ai cambiamenti climatici
- programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.

Dal monitoraggio annuale il risparmio atteso per il 2018 è stato interamente conseguito e non appaiono particolari criticità in merito al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio a decorrere. Si segnala, tuttavia, che la riduzione delle attività di monitoraggio delle acque marine, conseguente alla riduzione della spesa, potrebbe produrre un'incompatibilità con gli obblighi europei. Per evitare un'infrazione comunitaria in materia, potrebbe essere necessario re-integrare le risorse a partire dal 2020.

Più in dettaglio, l'amministrazione ha segnalato:

- **razionalizzazione delle attività, relative alle tematiche sullo sviluppo sostenibile per l'adattamento ai cambiamenti climatici:** *La razionalizzazione delle attività è basata su una riduzione del numero di accordi/convenzioni in essere attraverso la concentrazione delle attività su temi prioritari. Nel corso del 2018 sono stati conclusi 32 accordi/convenzioni (di cui 3 di durata pluriennale), a cui se ne aggiungono 7, di durata pluriennale provenienti dagli anni precedenti, con vari enti. Sono tuttavia ancora aperti alcuni contenziosi o controversie non risolte che potrebbero gravare sulla spesa (per un importo potenziale di circa 4,9 milioni di euro).*
- **razionalizzazione della spesa per i programmi di monitoraggio per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine:** *Nel 2017 è stata approvata dall'Unione Europea la nuova Decisione (2017/848) che ha definito i meccanismi di monitoraggio che gli Stati Membri sono chiamati a tradurre in programmi nazionali entro il 2020. A tal riguardo, l'amministrazione ha concluso nel mese di dicembre 2017 un Accordo quadro con le Regioni costiere per il triennio 2018-2020 sulla base delle risorse previste nel 2017. Nel primo semestre 2018 le attività previste dagli accordi con le Regioni sono state ridimensionate in relazione alla disponibilità finanziaria. Si è anche significativamente ridotta la disponibilità finanziaria da destinare ad una Convenzione di assistenza tecnico specialistica con la Sogesid S.p.A. Considerato che i livelli minimi dei monitoraggi e le relative caratteristiche tecniche sono fissati a livello europeo e recepiti nel DM n. 22 dell'11 febbraio 2015, al fine di ridurre per quanto possibile i parziali inadempimenti e quindi prevenire le osservazioni della Commissione europea e i rischi di infrazione comunitaria, si è provveduto al mero rimborso dei costi sostenuti dalle Agenzie regionali per la protezione ambientale (ARPA) e dall'Ispra per le attività di monitoraggio. Al momento sono state effettuate tutte le possibili azioni per l'ottimizzazione delle risorse disponibili dopo la decurtazione. Tuttavia, tenendo conto della necessità di assicurare il completo rispetto della nuova Decisione 2017/848 della Commissione Europea e, in particolare, l'attivazione dei Programmi di monitoraggio conseguentemente riformulati dal 2020 in poi per rispettare gli obblighi comunitari, potrebbe essere necessario un ripristino di risorse.*